

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	17219
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	BTBIS000060
NCTO	Id Origine	110611
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP SITO PLURISTRATIFICATO		
RVPK	Collegamento scheda SIP	BTBIP000006
RVPN	Denominazione SIP	Barletta
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Barletta (età medievale)

DAFD Descrizione

Nell'XI secolo la città Barletta rivestì un ruolo strategico di mediazione tra le aree interne e la costa e fu roccaforte dei Normanni. Tra la fine del X e l'XI secolo si data un nuovo edificio, a tre navate individuate da file di pilastri e dotato di una pavimentazione a tasselli lapidei e laterizi con decorazione a stampo, che si sovrappose alla chiesa sabiniana e che fu poi sostituito dalla cattedrale romanica nel XII secolo. Una riorganizzazione del centro urbano per iniziativa di Pietro, conte di Trani, comportò lo sviluppo di un nucleo fortificato intorno alla chiesa matrice di S. Maria Maggiore, attraversato da una serie di strade con andamento N-S, corrispondente all'attuale borgo della Marineria. Il tracciato della via Ettore Fieramosca corrisponde presumibilmente a quello della vecchia cinta muraria. L'arrivo delle popolazioni in fuga da Canne e Bari, distrutte da Roberto il Guiscardo e Guglielmo I nel 1083 e nel 1156, contribuì ad ampliare il tessuto urbano, che si arricchì di ulteriori borghi (nei pressi della chiesa del Santo Sepolcro e presso il convento di S. Giacomo) e di conventi e ospizi di ordini religiosi e cavallereschi. In età federiciana fu sede del Parlamento dei Baroni, impegnato nell'organizzazione delle Crociate. Dopo un tentativo di ribellione fu riconquistata da Manfredi che la scelse come sua residenza. In età angioina si affermò grazie alle attività commerciali ed al potenziamento della sua flotta. Le ricche famiglie patrizie costruirono i propri palazzi nei borghi della Marineria e del Santo Sepolcro e lungo le "sette rue", sette strade perpendicolari alla via costiera. Sotto il dominio aragonese fu portata a compimento la nuova cinta muraria che inglobò i vari borghi e la zona costiera con conventi ed ospedali e fu restaurato il castello normanno. Un documento del 1309 attesta la presenza a Barletta presso la dogana del Colosso, di una statua in bronzo tardoromana che ritrae un imperatore vestito con una corazza, alta più di 5 m. L'imperatore raffigurato nella statua colossale, secondo la tradizione popolare identificato con Eraclio, è riconosciuto, nella critica storico-artistica più recente, come Onorio (393-423) o come Teodosio II (408-450). Nel primo caso, il colosso proverrebbe da Costantinopoli dove è nota dalle fonti la presenza di due statue colossali fatte erigere da Teodosio in onore dei figli Arcadio e Onorio, assecondando la tradizione medievale in base alla quale la statua sarebbe stata presa dai Veneziani durante il sacco di Costantinopoli del 1204 ed in seguito ad un naufragio abbandonata a Barletta. Nel secondo caso si tratterebbe di una statua fatta erigere da Valentiniano III a Ravenna in onore di Teodosio II nel 439 e rinvenuta durante scavi promossi da Federico II che poi l'avrebbe fatta trasportare in Puglia. La posizione attuale, presso il fianco sinistro della Basilica del Santo Sepolcro è attestata dalla metà del XV quando, dopo il restauro di gambe e braccia da parte dello scultore Fabio Alfano di Napoli, fu posta in una loggia abbattuta nel 1925.

DAFS	Schema d'impianto del sito	Irregolare/Ortagonale
DAFP	Permanenza d'impianto	media
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Evidenze da ortofoto
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente
DAFQ	Dimensioni mq	110000.00
DAFL	Collegamenti interni	Pedonali
DAFL	Collegamenti interni	Carrabili

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Città
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Difensiva/militare
OGTF	Funzione	Portuale
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	BT
PVCC	Comune	Barletta
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCD	Descrizione della localizzazione	Sulla costa del basso Adriatico, 62 km circa a nord-ovest di Bari
PVCA	Affidabilità del dato	Certo

PVCB Bene urbano si

GE		
GEOFERENZIAZIONE		
GEM	Metodo di localizzazione	IGM 25K (cartografia al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[16.2900804,41.3210069],[16.2897468,41.321625],[16.2889833,41.3223597],[16.2875441,41.3226458],[16.2868824,41.3229046],[16.2853199,41.3232013],[16.2845881,41.3230419],[16.284424,41.3228576],[16.2843411,41.3224116],[16.2837356,41.3223905],[16.2826847,41.3223277],[16.2818063,41.3222444],[16.2814103,41.3222023],[16.2805813,41.3221184],[16.2802343,41.3220571],[16.2801253,41.321537],[16.2797146,41.321374],[16.2792841,41.3201964],[16.2788699,41.3190653],[16.2789523,41.3188596],[16.2796657,41.3187166],[16.280963,41.3184369],[16.2822855,41.3181848],[16.2838703,41.318088],[16.2856029,41.3179662],[16.2872179,41.3178365],[16.287833,41.3178761],[16.2886693,41.318956],[16.2893596,41.3188924],[16.2899508,41.3200681],[16.2900804,41.3210069]]]],"properties":{}}</pre>
DT		
CRONOLOGIA		
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
CRO	Periodo	Alto Medioevo (VII-X secolo)
CRO	Periodo	Età medievale (generico)
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
CA		
CONTESTO AMBIENTALE		
CAM		
CARATTERI AMBIENTALI		
CAMT	Tipo di suolo	Sabbie, limi e argille
CAMM	Caratteri morfologici	È ubicata su di un bassopiano che varia dai 10 ai 30 metri sul livello del mare. Morfologicamente l'area di Barletta è caratterizzata da una serie di curve di livello discendenti dall'entroterra verso il mare.
CAME	Esposizione	nord

CAMD	Descrizione ambiente	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali
CAMN	Margini Fisici Naturali	Corso d'acqua
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Quartieri storici di formazione
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Viabilità

VE VERIFICABILITA'

VER VERIFICABILITA'

VERA	Verificabilità attuale	da verificare
------	------------------------	---------------

FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVUS	Sito visitato	si
FVUT	Tipo di fruibilità	Attrezzato per la fruizione
FVUG	Grado di rischio	Alto
FVUP	Potenzialità	Alta

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009504
BIBM	Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Ceraudo G. a cura di, Archeologia delle Regioni d'Italia. Puglia Bologna: , 2014
BIBR	Riferimento	138-142

AN ANNOTAZIONI